Documento della Giunta

Si chiede acqua per gl'imperiesi

La città vuole risolvere l'antico problema Le soluzioni tecniche saranno discusse giovedì prossimo in Consiglio comunale

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 21 aprile.

Il bilancio di previsione '73 del comune di Imperia sarà discusso dal Consiglio nella riunione convocata per la sera del 26 aprile. All'ordine del giorno figurano altri 40 argomenti fra i quali anche le dimissioni del consigliere Francesco Rapetto.

Il documento politico amministrativo della Giunta sarà illustrato con una relazione dell'assessore Luciano De Michelis. L'analisi s'inizia col prendere atto che la situazione debitoria è di 4 miliardi e 830 milioni di lire. «Tale somma — rileva l'amministratore — comporta una ratealizzazione di ammortamento pari a circa 669 milioni». De Michelis, sottolineato poi che i cespiti delegabili consentono altri mutui per circa 4 miliardi, raccomanda l'adozione di una linea delle scelte politiche che tenga conto della situazione obiettiva della finanza imperiese e degli enti locali in genere, suggerendo ed accantonare una cospicua somma che metta il Comune a riparo nella eventualità di fatti imprevedibili.

L'assessore raccomanda inoltre di tenere conto delle esigenze del rifornimento idrico di Imperia e di quanto necessario per il completamento della rete fognatizia urbana e per gli interventi di urbanizzazione postulati dal piano regolatore generale. Si dovrebbe insomma costituire una sorta di riserva finanziaria per far fronte a quelli che sono i più urgenti ed anche i più antichi problemi di Imperia. De Micheli, a questo proposito, propone l'accantonamento di 1500 milioni.

Nella relazione è previsto anche lo stanziamento (150 milioni) per la costruzione del nuovo porto, «somma da considerare quale quota di ammortamento per l'accensione di un mutuo a lungo termine di 1000 milioni».

Il bilancio elenca poi una lunga serie di stanziamenti «in conto capitale»: 400 milioni, per sistemazione strade comunali; 150 milioni per sistemazione zona ex ferriere; 105 milioni per il primo lotto ampliamento reti fognature. Nel settore dello sport sono previsti, tra l'altro, 150 milioni per costruzione piscina coperta; 30 milioni per costruzione palestra coperta all'ex ferriere. Trecentottanta milioni sono elencati al capitolo «urbanistica» fra cui 300 per acquisizione aree per realizzare case popolari, 30 per interventi di situazione per zone industriali e 70 per la sistemazione del lido. Nel settore igiene e sanità sono stati iscritti 300 milioni per ampliamento cimiteri a Porto Maurizio e frazioni.

«Il problema fondamentale della nostra amministrazione è quello dell'acqua» si legge nella relazione. «Nulla sarà lasciato di intentato per risolverlo». Sottolineata la «razionalizzazione» degli impianti idrici esistenti (valle Impero, valle Prino e Rezzo) e preannunciata la costruzione di un «diaframma impermeabile del subalveo» nel torrente Impero che garantirebbe «un deposito di riserve di acqua dolce», ampio spazio nel documento è dedicato al problema delle vene di Viozene e della costruzione della diga di Lavina. Per le prime, che assicurerebbero ad Imperia cento litri d'acqua al secondo, «si è in grado di appaltare subito il primo lotto di opere previste per un totale di 700 milioni di lire».

De Michelis, su questo punto, sembra considerare con scetticismo l'offerta del consorzio delle cinque province di costruire, in alternativa allo sfruttamento delle vene di Viozene, l'invaso di Lavina. «L'azione tenace e decisa è servita a rimettere in moto l'attività del consorzio interprovinciale del Tanaro, giustamente consapevole della portata politica della ferma volontà imperiese. Questa amministrazione, in un recente incontro con l'onorevole Baldi, presidente del consorzio, ha ribadito poterai prendere in esame l'alternativa offerta, a condizione che il consorzio presenti al comune di Imperia: 1) il decreto esecutivo di autorizzazione alla costruzione della diga di Lavina; 2) il piano di finanziamento che, oltre a soddisfare le necessità imperiesi sia contenuto in oneri finanziari sopportabili dalla comunità; 3) l'impegno che siano definitivamente fissati i tempi di attuazione dell'opera».

Conclude l'assessore: «Ne consegue che, essendo il consorzio ben lontano dal realizzare le sopra citate condizioni, questa amministrazione proseguirà, con il già collaudato ritmo, l'itinerario tecnico-amministrativo intrapreso per la realizzazione dell'acquedotto delle Vene di Viozene».

La relazione conclude annunziando che Imperia ha chiesto la derivazione di 400 litri al secondo dal bacino del Roja, per una spesa prevista di circa 4 miliardi. Avverte tuttavia che «per il finanziamento del Roja bisognerà attendere i prossimi stanziamenti previsti col piano quinquennale delle acque 1975-1980».

Sono in corso trattative per ottenere la cessione di 150 litri al secondo di acqua da Sanremo, non appena avrà la fornitura del Roja. Esiste infine l'alternativa dell'enorme massa d'acqua che potrebbe essere fornita dalla realizzazione della diga di Glori, nella valle Argentina, o della nuova variante di Valle Armea.

b. v.

ALASSIO — Una mostra personale della giovane pittrice francese Sinny Dobelli si è aperta alla Little Gallery di via Roma e sarà aperta sino al 6 maggio. Trenta le opere, in prevalenza paesaggi liguri.

Qui il grande salto

Noli. La scogliera dalla quale si è gettato il bandito. La linea tratteggiata e il cerchietto indicano la caduta

I 2 banditi scomparsi a capo Noli forse morti nel tuffo dallo scoglio

Recuperata soltanto la giacca con i documenti di Gian Marco Scalitti, il giovane artigiano ricercato per tentato omicidio e due rapine - "Sembrava ferito — hanno detto gli agenti che lo inseguivano — forse è annegato" - Inutile caccia nella zona - Il fondo marino scandagliato da squadre di sommozzatori

(Dal nostro corrispondente) Finale Lig., 21 aprile.

La criminosa carriera di Gian Marco Scalitti, 20 anni compiuti da poco, con sulla coscienza già un tentato omicidio, due rapine a Torino e una fuga dall'ospedale psichiatrico di Collegno, si è forse conclusa sugli scogli di capo Noli. Se non esiste la certezza che il bandito sia morto, infatti, è perlomeno azzardata l'ipotesi che sia riuscito a salvarsi, fuggendo tra le rocce o guadagnando a nuoto la spiaggia. Il luogo accessibile più vicino è a diverse centinaia di metri. Inoltre anche se Scalitti e il suo complice, che è presumibilmente Renato Rossan, ventinovenne, residente a Torino, avessero raggiunto in qualche modo la statale Aurelia, non si riesce a comprendere come avrebbero potuto eludere i numerosi posti di blocco istituiti lungo la statale.

Secondo gli inquirenti, il giovane delinquente piemontese sarebbe morto per annegamento. Scalitti infatti si è gettato a precipizio sulla scogliera situata dieci metri più in basso, credendo forse di trovarvi l'acqua o la sabbia. Al brigadiere Tomaso, della polizia stradale di Finale Ligure, è apparso visibilmente sofferente, tanto che il sottufficiale ha avuto l'impressione che avesse le gambe spezzate.

Quando gli agenti sono scesi in fondo alla scarpata, Scalitti era scomparso. Nel buio della notte si sono iniziate febbrili ricerche. Ogni anfratto, ogni cavità, ogni cunicolo sono stati esplorati: ma nella zona ne esistono a centinaia e l'impresa era impossibile. Neppure del suo complice è stata trovata traccia. Al mattino sono cominciate le ricerche via mare in parte condotte già nella notte con un'imbarcazione di pescatori di Noli.

Un oggetto galleggiante ha fatto, per un momento, pensare che la ricerca fosse finita. Si trattava invece solo della giacca di Scalitti, dentro la quale si trovavano documenti di identità e denaro. Era di fustagno marrone, strappata nelle tasche ed in altri punti.

Il giovane si è liberato dell'indumento per avviare la polizia su una falsa traccia oppure per essere meno impacciato nei movimenti e poter nuotare più agevolmente verso la salvezza? Gli inquirenti propendono per la seconda ipotesi ma dubitano fortemente che il bandito sia vivo e salvo: «Se era ferito — dicono — difficilmente è riuscito a vincere le correnti che si scontrano proprio a capo Noli».

Si ritiene dunque che il corpo sia sott'acqua, impigliato in qualche cavità sottomarina, oppure che la corrente lo abbia sospinto al largo. Al pomeriggio sono intervenuti i sommozzatori. Un aereo ha sorvolato a lungo la zona a volo radente. Del complice invece non si sa che pensare. L'appuntato Baldi, che gli era alle calcagna, lo ha visto sparire nel buio, dove lo strapiombo è più agevole, poi ha udito un tonfo. Era un corpo che si tuffava in mare o era un macigno fatto cadere ad arte per poi allontanarsi indisturbato fra le rocce?

Che fine abbiano fatto i due banditi, dunque non si potrà sapere almeno fino a quando non verranno ritrovati i loro corpi o, se si sono salvati, finché non cadranno nella rete della giustizia.

Questa l'eventualità più temuta: Scalitti e Rossan, che sono certamente armati, potrebbero essere ancora alla macchia nella zona. Senza denaro, senza documenti, ricercati dalla polizia, è difficile credere che abbiano potuto allontanarsi di molto.

Stefano Delfino

Gian Marco Scalitti

Non voleva stare al confino: arrestato

(Nostro servizio particolare) Savona, 21 aprile.

(s. ch.) Franco Giulietti, 21 anni, abitante a Savona, via Mignone 34/9 è stato arrestato oggi alle 20,30 dai carabinieri. Tra i suoi precedenti, figura una condanna della Corte d'Assise di Savona a due anni di reclusione per rapina, pena, tuttavia, interamente assorbita da un condono.

Il giudice l'aveva inviato al soggiorno obbligato in una località della provincia di Lecce, ma, in febbraio, il giovane aveva fatto ritorno a Savona per trascorrere il carnevale con una ragazza. Trovato dai carabinieri, probabilmente sotto gli effetti di sostanze stupefacenti, nei pressi di Albissola, il Giulietti era stato ricoverato all'ospedale psichiatrico di Cogoleto, da dove, invece di tornare al soggiorno obbligato, si era diretto in Svizzera. In questi giorni il giovane aveva fatto di nuovo ritorno a Savona.

Denuncia d'una donna a Sanremo

"Mi hanno rubato tutto perché torni in strada"

Voleva aprire un bar - Ieri le hanno portato via oltre 5 milioni - La polizia sulle tracce dei ladri

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 21 aprile.

(r.b.) I ladri sono penetrati stamane nell'appartamento di Maria Pia Raco, una ex mondana di 34 anni, in via Cavour 17 portandole via tutto il denaro contante e oggetti d'oro per un valore di circa 5 milioni di lire. «Sono rovinata — ha detto la donna ai carabinieri — non ho più una lira. Mi hanno derubata per costringermi ad andare nuovamente sui marciapiedi».

Maria Pia Raco (ha una figlia di 14 anni che studia dalle suore), da qualche tempo aveva manifestato alle amiche l'intenzione di cambiare vita. «Non ne posso più — continuava a ripetere — sono riuscita a mettere da parte un gruzzoletto e voglio aprire bottega, guadagnare e lavorare di giorno, onestamente, e non di notte, in mezzo a pericoli e a gente senza scrupoli». Dai familiari si era fatta mandare anche dei soldi per poter acquistare un bar. «Attraverso una agenzia — ha detto la donna stamane ai carabinieri — avevo già trovato un esercizio ad Arma di Taggia. Dopo Pasqua avrei dovuto firmare il contratto. In casa avevo tutti i miei risparmi, circa 3 milioni di lire, in pezzi da 100 mila lire, diversi braccialetti e preziosi».

Il furto è stato messo a segno verso le 9, mentre la Raco si era recata dal medico della mutua per una visita. I carabinieri, che stanno interessandosi del caso, avrebbero già identificato gli autori del colpo. Secondo la testimonianza di alcuni vicini della derubata si tratterebbe di tre uomini che, in passato avevano già avuto a che fare con lei. Questo particolare avvalorerebbe la tesi della Raco secondo cui sarebbe stata vittima di un «furto su ordinazione» per costringerla a tornare alla vecchia vita.

La Raco, tempo fa, venne rapinata e picchiata a sangue da un occasionale accompagnatore, un giovane di Bordighera che dopo averle rubato l'incasso le fracassò il cranio con il calcio di una pistola.

SAVONA — Quattro diciassettenni, dimessi dal carcere minorile di Genova, sono stati arrestati dalla Mobile mentre tentavano di scassinare la porta del bar «Bonsios» in piazza Mameli.

L'incidente ieri sulla Varazze-Stella

Madre morta, figlio grave nell'auto contro una casa

In fin di vita una donna alla quale avevano offerto un passaggio - Tutti sono di Varazze - La velocità eccessiva forse ha provocato la disgrazia

(Nostro servizio particolare) Varazze, 21 aprile.

(s. ch.) Una donna è morta, altre due persone sono rimaste gravemente ferite in un incidente avvenuto verso le 15,30 lungo la strada da Varazze a Stella San Giovanni, a circa cinque chilometri dal centro abitato della cittadina rivierasca. La vittima è Lidia Lagorio, 46 anni, residente a Varazze in via Deserto 1; in gravi condizioni versano il figlio, Cesare Lagorio, 20 anni, meccanico, ricoverato all'ospedale di Varazze, e una loro conoscente, Antonietta Zunino, 60 anni, via Deserto 24, che è stata trasportata dalla Cri al nosocomio di Savona.

Cesare Lagorio e la madre si erano recati nel primo pomeriggio a Varazze (abitano in frazione Deserto) per le compere in occasione della Pasqua; Antonietta Zunino aveva chiesto loro un passaggio per sbrigare delle commissioni. Concluse le loro faccende, i tre sono risaliti sulla vettura, una «500» per fare ritorno a casa.

La strada, che porta alla frazione, è stretta e tortuosa; Cesare Lagorio, che era alla guida dell'utilitaria, conduceva forse un po' troppo velocemente, probabilmente anche perché aveva fretta di rientrare al lavoro nell'officina meccanica dove presta servizio. L'eccessiva velocità della piccola vettura è quasi certamente alla base della sciagura.

In località Valloria, in prossimità della frazione Pero, nell'abbordare una curva, l'utilitaria è sfuggita al controllo del giovane, ha sbandato sulla destra andando a schiantarsi contro una casa ai bordi della strada. L'urto è stato tremendo, l'automobile si è ridotta ad un ammasso di lamiere. Lidia Lagorio, che sedeva vicino al figlio è morta sul colpo.

Un automobilista di passaggio ha preso a bordo Cesare Lagorio portandolo all'ospedale di Varazze; la Croce Rossa, giunta poco dopo sul luogo, ha provveduto a trasportare a Savona la Antonietta Zunino. Le condizioni dei due feriti — particolarmente quelle della Zunino — sono gravi: la donna è ricoverata con prognosi riservata per frattura del femore destro e della gamba sinistra, contusione epigastrica con sospette lesioni interne, ferita al capo e stato commotivo. Cesare Lagorio, che in un primo tempo sembrava ferito leggermente, è peggiorato qualche ora dopo per sopravvenuta commozione cerebrale.

Cesare Lagorio

Giovane sposa a Savona

Ferita in uno scontro dà alla luce un bimbo

E' di Stella S. Giustino - Ora è gravissima in ospedale

Varazze, 21 aprile.

(s. ch.) Una giovane sposa già in preda alle doglie, nell'imminenza del parto è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale. Portata in ospedale a Savona ha dato alla luce un bimbo di tre chili. Ora è ricoverata in osservazione. Si tratta di Luisa Rapetto in De Bove, 32 anni, residente a Stella S. Giustino.

La donna colta dalle doglie in casa veniva accompagnata in ospedale dal marito, Francesco. In località Stella S. Bernardo, l'auto condotta dal De Bove si è scontrata, in curva, con la vettura guidata da Ernesto Biato, 30 anni, abitante a Savona. L'urto è stato violentissimo: mentre il De Bove è uscito pressoché incolume dall'incidente, la moglie ed il Biato hanno riportato gravi ferite. L'uomo è ora ricoverato con prognosi riservata in ospedale.

Luisa Rapetto, con una vettura di passaggio è stata portata al reparto Maternità: qui ha dato alla luce il bimbo, che non ha riportato lesioni nell'incidente.

Con l'auto nel fosso a Dego: è grave

Cairo Montenotte, 21 aprile.

(b. b.) Ferrando Gatto, di 26 anni, residente a Milano, è stato ricoverato all'ospedale di Cairo Montenotte per un incidente avvenuto sulla statale 29. Il Gatto, che procedeva sulla propria auto in direzione di Savona, in località Colletto, nei pressi di Dego, per cause in corso di accertamento, è andato a schiantarsi nel fossato laterale.

Un bracciante agricolo, l'altra notte, a Soldano

Bussa alla porta e accoltella l'amico di bevute all'osteria

Poi si è dato alla fuga - Il ferito è grave in ospedale per una lesione al fegato

(Dal nostro corrispondente) Bordighera, 21 aprile.

(l. l.) Il muratore Pietro Riccio, 24 anni, nativo di Cosenza, è stato accoltellato questa notte verso le due, a Soldano, sull'uscio della sua abitazione in piazza S. Giovanni 4. Poco prima era stato invitato, da una voce dall'esterno, ad uscire per un regolamento di conti. Appena aperta la porta, è stato colpito all'addome con uno stilo; la lama, lunga e sottile, è penetrata nel ventre per una profondità di 32 centimetri perforandogli il fegato. Ora si trova ricoverato in fin di vita all'ospedale di Bordighera. L'aggressore sarebbe Giacomo Lazzaro, 43 anni, bracciante agricolo, padre di nove figli, originario di Taurianova (Reggio Calabria) ma anch'egli da anni residente con la famiglia a Soldano in via S. Mauro 9. All'origine del fatto di sangue sarebbe un banale litigio scoppiato tra i due poco prima all'osteria del paese, probabilmente a causa del troppo vino bevuto.

I due uomini, legati da vecchia amicizia, erano stati visti per tutta la serata seduti allo stesso tavolo intenti ad un'animata discussione con scambio d'insulti. Dopo la chiusura del locale erano usciti con gli altri avventori. In strada l'alterco era degenerato ed i due erano venuti alle mani. Separati a fatica, si erano diretti verso le rispettive abitazioni profferendosi oscure minacce.

Verso le due, Pietro Riccio stava per andare a letto quando ha sentito bussare violentemente alla porta. «Esci, che dobbiamo regolare un conto», gli ha intimato una voce. Il Riccio, nonostante le insistenze della moglie, Franca Luchetto, di 21 anni, perché non uscisse, ha socchiuso l'uscio mormorando: «Non ho nulla da regolare». Prima ancora che potesse terminare la frase, è crollato in un pozza di sangue.

Trasportato all'ospedale, il giovane è stato sottoposto ad intervento chirurgico ed a numerose trasfusioni di sangue. Tuttavia, fino a questa sera le sue condizioni erano ancora disperate.

Le indagini dei carabinieri, iniziate su segnalazione del nosocomio, sono state ostacolate da una fitta omertà. Il litigio all'osteria ed il nome del Lazzaro sono emersi solo nella mattinata dopo una lunga serie d'interrogatori. Giacomo Lazzaro, frattanto, risulta scomparso dalla sua abitazione nel corso della nottata. Secondo gli accertamenti degli inquirenti, si sarebbe diretto a bordo della sua «Lambretta» verso le alture di Perinaldo.

Giacomo Lazzaro

Giovane sposa a Cengio

Ha tentato d'uccidersi dopo una lite col marito

Cengio, 21 aprile.

(b. b.) Una sposina di 20 anni, ha tentato di uccidersi dopo un banale litigio col marito. Si tratta di Maria Grazia Beriglìano, nativa di Cairo Montenotte ma residente da tre mesi a Cengio, in via Mazzini 71, con il marito Armando Bertola, di 22 anni. La giovane, sposata da pochi mesi, è stata ritrovata stesa sul letto in stato comatoso dal marito, rientrato a casa alcune ore dopo il litigio. Aveva ingerito numerose pastiglie di «Ansiolin».

Le cause dell'insano gesto sembra siano da ricercarsi in dissapori fra le famiglie dei due sposi, che avrebbero determinato uno stato di tensione tra Maria Grazia Beriglìano ed il marito. La sposina è stata trasportata all'ospedale S. Giuseppe di Millesimo. Nel tardo pomeriggio le sue condizioni sono lievemente migliorate.

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE

Genova-Centro: Ponte Monumentale, via XX Settembre 113 r; Perego, via XXV Aprile 7 r; Del Castello, via Assarotti 130 r; Oneglio S. Giorgio, via S. Giorgio 9 r; Regia, via Lomellini 27 r; Fieschi, via Fieschi 58 r. - Principe: Commenda, via Gramsci 237 r. - Circonvallazione a Monte: Sanlias, corso Firenze 11 r. - Foce-Tommaseo: Rizzolo, via della Libertà 13 r; Nizza, via Cecchi 1 r. - Albaro: Manciti, via Albaro 93 r. - S. Martino - Borgoratti: Masse, via Lagustena 64 r. - S. Fruttuoso: Unione Farmaceutica dr. Maggio, via G. Torti 26 r. - Marassi - Quezzi: Marassi, via Canevari 282 r; Popolare, largo Merlo 265 r. - Val Bisagno: N.S. Assunta, via Molassana 90 r. - Sturla - Quarto: Aria farmaceutica, via Redipuglia 16 r. - Quinto - Nervi: Amoretti, via A. Gianelli 73 r; Nervi, via A. Casoni 32.

Sampierdarena: Croce d'Oro, via W. Fillak 1 r; Della Ferrera, via Buranello 160 r. - Cornigliano: Moderna, via Cornigliano 234 r. - Sestri Ponente: Popolare, via C. Menotti 77 r. - Pegli: Negrotto, lungomare 181 r. - Pra: Gamalero, via Cordanieri 21 r. - Voltri: Titi, via Don G. Verità 26 r. - Rivarolo: Garbarini, via Canepari 139 r. - Bolzaneto: Centrale Guarnieri, via P. Pastorino 64 r. - Pontedecimo: Molinari, via G. Poli 34 r.

Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 21 r; De Ferrari, piazza De Ferrari 24 r; Casana, vico Casana 23 r; Ponte Monumentale, via XX Settembre 115; Genovese, corso Torino 40 r; Ghersi, corso Buenos Aires 74 r; Orsaca, via Bonifacio 13 r; S. Sebastiano, via Piacenza 161 r; Europa, corso Europa 676; Oregina, via Napoli 127 r.

CHIAVARI — Podestà, piazza Mazzini.
LAVAGNA — Rossi, via Cavour.
LEVANTO — Moderna, corso Italia.
RAPALLO — Moderna, via Mameli.
SANTA MARGHERITA L. — Machi Briani, via Palestro.
CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.
SAVONA — Della Ferrera, corso Italia 131/R; Mangiliford, via Don Minzoni 24/R; Quadri, via Paleocapa 147/R.
ALBENGA — Tesio, via Medaglie d'oro; Gasca, frazione Leca.
ALASSIO — Comunale, via L. da Vinci.
LOANO — S. Giovanni, via Garibaldi.
IMPERIA — Gentile, via Cascione; Gibelli, via Belgrano.
DIANO MARINA — Al mare, corso Garibaldi 16.
SANREMO — Gorlero, corso Garibaldi 14.
BORDIGHERA — Mauzo, via V. Emanuele.
VENTIMIGLIA — Aprosio, via Cavour.

MERCATI

SANREMO — Rose di serra: Baccara ex. 1400-1600; Baccara I 800-1000; Lara ex. 1800-2200; Lara I 1200-1600; Regina ex. 1000-1500; Super star ex. 1000-1500; Super star I 600-800; Andora ex. 1500-2000; Regina ex. 1000-1500; Santa 2400-2800; Corte varie 400-600. Rose a fiore medio: Biancaneve 600-800; Carol 300-400; Zorina 400-600; Miss Fransisconi 600-1000; Gamrosa 150-250; Every gold 700-1000. Garofani: Sim bianchi 5000-6000; Sim div. 6500-7000; Sim pres. 7000-7500; Bianchi com. 6000-7000; Bianchi pres. 9000-10.000; Rossi com. 5000-6000; Rossi pres. 7000-8000; Rosa com. 5000-6000; Rosa pres. 7000-8000; Gialli div. 4000-5500; Gialli pres. 6500-7000; Altre varietà 5000-6000; Var. pres. 7000-8000; Gambini 3000-4000. Verde ornamentale: Asparagus plumosus I 3000-3100; Asparagus sprengeri I 1300. Mazzeria alla decina: Mimosa floribunda 1000-1500; Anemoni 100-200; Calendula 300-400; Calle ex. 1000-2000; Fioradalisi 1000; Ginestra gialla 500-600; Fresia ros. div. 700-1000; Gerbera ex. 700-800; Gladioli ex. 2000-2400; Iris ex. 1500; Lilium long. 2000-2500; Lilium tigr. 1500-1900; Margherite bianche gialle e gialle 1300-1500; Margherite bianche americane 1500-2000; Ranuncoli 300-400; Sterlitzie ex. 3000-4000; Sterlitzie I 3000-4000; Tulipani 1000-1200; Cotvillel com. 1000-1300; Cotvillel rosa 1400-1600; Iris 300-500.

BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri dei principali titoli azionari (tra parentesi la chiusura precedente): Mediobanca —— (83.600); Invest 5300 (5310); Siet 2525 (2530); Ind. Agricola 1710 (1735); Generali 79.850 (79.840); Ras 89.000 (87.700); Nav. Alta Italia 18.290 (18.000); Alitalia priv. 9850 (9850); Viscosa 2048 (1980); Viscosa priv. 1230 (1225); Italsider 410 (465); Ansaldo 633 (650); Fiat 2655 (2620); Fiat priv. 1920 (1900); Olivetti 1760 (1750); Olivetti priv. [illegible]

NOTIZIE IN BREVE

La provincia di Imperia ha stanziato 230 milioni [illegible]

In Valbormida

Scuola contesa

Assegnata a Cairo la sede dello scientifico - Protesta a Carcare e nei centri vicini - Accuse alla Provincia

(Dal nostro corrispondente) Carcare, 21 aprile.

Quasi una guerra, in Val Bormida, per l'assegnazione di una sezione staccata del liceo scientifico di Savona. La Giunta della Provincia, infatti, ha deciso di istituire lo «scientifico» a Cairo Montenotte, nonostante che Carcare, da oltre cinque anni, avesse avanzato una precisa richiesta per ospitare la scuola. Con il comune escluso dalla scelta sono anche numerosi altri centri della Val Bormida che considerano Carcare una località più facilmente accessibile per la sua posizione baricentrica.

Dei malumori e delle proteste si è fatto portavoce Angelo Rossi, presidente del consiglio dei genitori e studenti di tutta la zona. «*L'assessore alla pubblica istruzione, Franco Sangalli, e il presidente della Provincia, Siccardi, avevano assicurato che prima di prendere decisioni, avrebbero atteso l'esito di un'indagine statistica e che comunque ne saremmo stati preventivamente informati. Ho invece appreso dagli organi di informazione la scelta operata, certo con criteri di dosaggio politico*».

Anche il provveditore agli studi si sarebbe espresso negativamente sulla scelta di Cairo Montenotte quale sede del liceo scientifico. Le aule per il liceo sarebbero ricavate dai locali dell'ex ufficio del registro. «*Una scelta più che infelice* — afferma ancora Angelo Rossi — *mentre Carcare disponeva di locali e servizi idonei*».

Studenti e genitori si riuniranno in assemblea per decidere le azioni da intraprendere. Nel frattempo anche il consiglio di valle del comprensorio dell'alta Valle Bormida, si è espresso in favore di Carcare. La mobilitazione di studenti e genitori riuscirà a modificare la scelta?

Bruno Balbo

Savona: i panettieri rinunciano allo sciopero

Savona, 21 aprile.

(n. s.) **Lo sciopero dei lavoranti panettieri, preannunciato per oggi, è stato scongiurato. Si profila un aumento del prezzo di questo genere di prima necessità. Il prefetto, dottor Aldo Princiotta, ha riunito presso di sé panificatori e dipendenti. Al termine dell'incontro i rappresentanti della lega lavoranti hanno dichiarato che pur rimanendo la categoria in stato di agitazione, lo sciopero è sospeso. I panificatori hanno legato la concessione di miglioramenti salariali all'aumento del prezzo del pane calmierato.**

«Il prefetto — dice Antonio Giordano, presidente dell'associazione panificatori — ha assicurato che il problema sarà discusso nella prossima riunione del comitato prezzi e che, nel frattempo, è iniziato da parte dei tecnici l'esame preliminare delle nostre documentate richieste».

Tesoro nascosto a Savona

Savona. 45 vasi peruviani, di epoca Incas, numerose preziose ceramiche "Antica Savona" rubati all'ing. Guido Sivo, nella Villa di Albissola, tre mesi or sono, sono stati recuperati dai carabinieri in una grotta naturale nei pressi di Ziscia. Il valore degli oggetti supera i 50 milioni (i vasi Incas furono portati in Italia nel 1720). I ladri, Lucio Eritano, 20 anni, universitario savonese e Gino Marzoni, 19 anni, di Massa Carrara, si sono presentati in caserma ed hanno confessato (Telefoto Ferrando)

La squadra parte stamane

L'Imperia di Turra in vetrina a Busto

Ancora una volta il capitano-allenatore (sempre infortunato) sarà in panchina - Nel clan degli sportivi locali c'è aria di smobilitazione

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 21 aprile.

(b. v.) La squadra dell'Imperia partirà domani mattina per Busto Arsizio dove incontrerà la Pro Patria. La rinuncia alla consueta partenza del sabato è un altro segno della parziale «smobilitazione» che ormai regna negli ambienti nerazzurri dopo le delusioni degli ultimi tempi ed in attesa dell'assemblea generale dei soci, fissata per il 26 aprile.

Per la trasferta, il capitano allenatore, Faustino Turra, ha convocato 14 giocatori: Ronco, Geremia, Ghetti, Servidei, Raffaeli, Cogliandro, Gazzano, Brilla, Iannicelli, Cuccureddu, Lorenzetti, Renzi, Manera, Favara.

A parte l'assenza, come giocatore, di Turra, sempre dolorante ad una gamba, la convocazione include il meglio di ciò che l'Imperia ha a disposizione. Il bravo Turra, che era mortificato al termine della partita persa con l'Astimacobi, desidera prendersi una «rivincita», ed ha cercato di «caricare» i suoi uomini. Fra l'altro, una vittoria contro la Pro Patria, potrebbe rendere meno cupa l'atmosfera pre-consiliare.

Secondo alcuni osservatori una «prova di orgoglio» da parte dei nerazzurri non sarebbe da escludere per un motivo molto pratico: Busto Arsizio non è lontana da Milano dove si trova Bonizzoni, incaricato della «campagna vendite» dell'Imperia. La partita contro i bustocchi potrebbe funzionare come vetrina da esposizione per i «pezzi» eventualmente da trattare (Ghetti, Raffaeli, Lorenzetti, Servidei ed altri).

E' noto come i soci protestatari si aspettino, se possibile, dai dirigenti attuali notizie precise su come intendono affrontare il passivo della società per riacquistare una certa flessibilità per il futuro: la esibizione contro la Pro Patria potrebbe offrire a tali domande una prima risposta.

Oggi a Valdellora

"Fase cruciale" per Pietra Ligure

Pietra Ligure, 21 aprile.

(s. d.) Il Pietra Ligure si gioca domani una buona fetta di salvezza, nella sua trasferta più lunga, a Valdellora, nello Spezzino. Fra le due squadre, invischiate fino al collo nella lotta per non retrocedere, c'è un solo punto di differenza a favore del Pietra Ligure. Logico dunque che il Valdellora tenti l'operazione sorpasso. Per i biancoazzurri invece sarebbe sufficiente un pareggio. «E' questo infatti il nostro obiettivo — conferma il direttore sportivo Gino Bergallo — che mira a mantenere alti morale e possibilità, in vista dei due successivi turni casalinghi, contro la capolista Pontedecimo e il temibile Ovada. Sullo slancio della convincente vittoria ottenuta contro il Varazze dovremmo farcela».

Il Valdellora tuttavia cova propositi di vendetta: all'andata infatti venne battuta al Comunale, per tre a due, e regalò ai locali la prima vittoria del campionato. Per la prima domenica di questo torneo, il Pietra Ligure potrà schierare per la seconda volta consecutiva la stessa formazione.

«C'è ancora il dubbio di De Rizzo — spiega Bergallo — ma con un'iniezione antidolorifica, speriamo che il bravissimo libero sia domani al suo posto». Fra i convocati mancherà ancora Camogli, mentre figura invece Graziano, che sarà probabilmente portato in panchina come riserva. Questi gli altri uomini a disposizione di Bergallo e Maraiare: Porta, Iarussi, Foglia, Barberis, Puppo, De Rizzo, Ellmann, Poggio, Varona, Bordero, Colombo, Balbo, Lardo.

Con l'impegno di Valdellora per il Pietra Ligure inizia la fase cruciale del campionato. Il trittico di incontri che potrebbero decidere le sue sorti in un senso o nell'altro. I biancoazzurri iniziano sono Edacioni.

Il Savona è partito per la difficile trasferta a Solbiate

Volpi "pesca,, nel vivaio dei giovani Restano a casa Gava, Corbellini e Rossi

Sarà la giornata di Ghiso, Sacco, Pigliacello e Perlo - Il presidente della società approva la "nuova politica" del trainer - Smentite le voci su un presunto dissidio fra il tecnico e i dirigenti

(Nostro servizio particolare) Savona, 21 aprile.

A Solbiate, il Savona avrà la vita dura. La squadra sta attraversando una preoccupante crisi tecnica: in sei partite ha racimolato soltanto due punti e negli ultimi quattro incontri (di cui due casalinghi) ha subito quattro sconfitte consecutive contro avversarie, ad eccezione del Parma, di levatura modesta. Il calo di rendimento ha messo allo scoperto i limiti di alcuni elementi. Giocatori di spicco (Corbellini, Rossi, Gava e qualcun altro) sono andati alla deriva, accusando una preoccupante discontinuità. In queste condizioni fare risultato, a Solbiate, è impresa molto difficile, a meno che i giovani, ai quali Volpi intende ricorrere per rinvigorire la squadra (Ghiso, Sacco, Pigliacelli e Perlo) non diano i risultati sperati e con un energico colpo di timone, riescano a riportare la squadra biancoblù sulla giusta rotta. «*Al punto in cui siamo* — dice Volpi — *tanto vale tentare l'esperimento, considerato che i titolari non hanno ancora dato segni di ripresa*».

I buoni propositi, manifestati dai giocatori in occasione della partita interna con il Derthona, si sono dissolti come neve al sole di primavera. Volpi deve quindi tentare la prova anche se potrebbe riservare altre amare sorprese. Per l'incontro con la Solbiatese, sono stati convocati quindici giocatori: Bosca, Brignole, Budicin, Corbellini, Capra, Ghiso, Gava, Gottardo, Panucci, Pigliacelli, Paterlini, Perlo, Sacco, Rossi, Vivarelli.

L'allenatore Volpi

Il presidente, Briano, è del parere del trainer. «*A questo punto* — dice — *dobbiamo tentare di tutto per ridare tono alla squadra. Non abbiamo altra alternativa se non quella di rischiare, lanciando i più validi rincalzi che abbiamo a disposizione, con la speranza che riescano a superare nel migliore dei modi la prova, senza lasciarsi prendere dall'orgasmo per la pesante responsabilità che a loro affidiamo*».

La squadra, che affronterà la Solbiatese, sarà probabilmente la seguente: Ghiso, Brignole (Perlo), Budicin, Rossi, Capra, Gava, Sacco, Corbellini, Panucci (Pigliacelli), Bosca, Gottardo.

Abbiamo colto l'occasione per chiedere a Volpi se esistono veramente motivi di disaccordo tra lui e il presidente Briano, secondo alcune voci correnti negli ambienti sportivi savonesi. Ecco quanto il tecnico biancoblù ha risposto: «*Tra me e il presidente Briano i rapporti sono più che ottimi, non c'è nessun motivo di dissidio, poiché i nostri punti di vista collimano perfettamente. Il presidente Briano è uomo competente, che ha una chiara visione della situazione. Tra noi due vi è sempre stato uno scambio sereno di idee nell'intento di migliorare il rendimento della squadra*».

Allora le voci del dissidio sono infondate?

«*Non solo sono infondate* — ha risposto Volpi con energia — *ma sono assolutamente false, lanciate chissà con quali reconditi fini; voci che io non raccolgo perché le considero soltanto malignità e calunnie*».

Quali sono le possibilità della squadra nell'incontro?

«*A questa domanda preferisco non rispondere direttamente dirò soltanto che non tutte le speranze mi hanno abbandonato. I giocatori hanno purtroppo un po' il morale basso, tuttavia sono convinto che basterebbe un risultato positivo per ridare a loro la fiducia e a rilanciarli. Non dobbiamo dimenticare che la posizione che occupa in classifica il Savona (quinto alle spalle soltanto di Parma, Venezia, Alessandria e Udinese, squadre che erano state adeguatamente rinforzate per il conseguimento della promozione), lo hanno guadagnato i giocatori, con sacrifici e prestazioni prestigiose*».

Lei ritiene che la crisi che travaglia il Savona possa essere rapidamente superata?

«*Ne sono convinto. E' una crisi che come è giunta improvvisa, improvvisamente dovrebbe risolversi*».

Matteo Fiorito

SANREMO — Per la Sanremese la trasferta di Ovada presenterà non poche difficoltà. La squalifica del terreno Demaria non ci voleva. Rientrerà al suo posto Bolognesi; per il rimanente, formazione confermata. «Un pari — dice Novelli, l'allenatore —, non ci starebbe proprio male».

SANREMO — Dal 23 al 30 giugno la città ospiterà, nei saloni di villa Ormond, la terza «Mostra scambio tra le gallerie d'arte moderna».

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Fratel coniglietto, compare orso e comare volpe, ore 15-23. ARISTON: Il contadino solitario, ore 15-23. ASTOR: Ultimo tango a Parigi, ore 15-23. AUGUSTUS: L'onda, ore 15-21. GIOIELLO: Sette... volte al giorno, ore 15-23. GRATTACIELO: Il serpente, ore 15-23. IMPERIALE: Mani che uccidono. LUX: Gli insospettabili (ore 15-23). PALAZZO: Fratel coniglietto, compare orso e comare volpe, ore 15-23. OLIMPIA: Voglio la libertà, ore 15.30-23. ORFEO: Malizia. Ore 15-21. RITZ: Il fascino segreto della borghesia (ore 15.30-23). RIVOLI: Malizia. Ore 15-23. SMERALDO: Leva lo diavolo tuo dal... convento. Ore 15-23. UNIVERSALE: L'emigrante, ore 15-23. VERDI: Cabaret. Ore 15-23. POLITEAMA MARGHERITA: Il flauto magico, di Mozart. RAPALLO - GRIFONE: Sono stato io. ITALIA: Cinque matti al servizio di leva. AUGUSTUS: Morti e fuggi. SAN FRANCESCO: La più bella storia di Dickens. SANTA MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Vogliamo i colonnelli; MIGNON: Oggi sposi sentite condoglianze. LUX: Peter Pan. CAMOGLI - ODEON: Lo chiamerò Andrea. SESTRI LEVANTE - CENTRALE: Cari genitori. CHIAVARI - CASTERO: Prendi i soldi e scappa. CENTRALE: E continuavano a fregarsi il milione di dollari. NUOVO: Gli eroi. ODEON: Tarzan sulla montagna di Saga.

CRISTALLO: 5 dita di violenza. DELLA ROSA: Continuavano a chiamarlo il gatto con gli stivali. FERRANIA - ENAL: Rappresa. CERIALE - ODEON: Bello onesto emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata. ALTARE - VALLECHIARA: La polizia ringrazia. MILLESIMO - LUX: Cowboy. VARAZZE - TEIRO: Il magnate. VERDI: Lo chiameremo Andrea. ALBISSOLA CAPO - DORIA: Aggrappato ad un albero, in bilico su un precipizio a strapiombo sul mare. ALBISSOLA MARE - MARCONI: Fango. SPOTORNO - MIGNON: Uccello migratore. VADO LIGURE - AMBRA: Il corsaro nero. SABAZIA: Dio in cielo Arizona in terra. FINALE LIGURE - VITTORIA: Un avventuriero a Tahiti. ONDINA: La Tosca. IDEAL: Anche gli angeli mangiano fagioli. PIETRA LIGURE - COMUNALE: Oggi sposi sentite condoglianze. LOANO - LOANESE: Il magnate. PERLA: L'isola misteriosa e il capitano Nemo. ALBENGA - AMBRA: Sette spade di violenza. ASTOR: Pregaci sacco Sam. CRISTALLO: Il magnate. ALASSIO - COLOMBO: Cosa è successo tra mio padre e tua madre? RITZ: L'uomo che non seppe tacere.

LA SPEZIA

ASTRA: Cabaret. CIVICO: Ludwig. COZZANI: Malizia. DIANA: Fratel Coniglietto, compare Orso, comare Volpe. SMERALDO: L'isola misteriosa e il capitano Nemo. ODEON: Biancaneve e i sette nani. MONTEVERDI: Agli ordini delle SS, sjimlaine Bovenne. Segue: Quattro tocchi di campana. MARCONI: Cosa c'entriamo noi con la rivoluzione? ARSENAL: Fratello Sole, sorella Luna. LERICI - GOLDONI: Alfredo, Alfredo. SAN TERENZO - GIARDINO: Ma papà ti manda sola?

SAVONA

DIANA: Malizia. ASTOR: L'emigrante. ARS: Abuso di potere. MODERNO: Due fratelli in un posto chiamato Trinità. OLIMPIA: Vogliamo i colonnelli. LUX: Don Camillo e i giovani d'oggi. SALESIANI: La tuga di Terran. CINEMA D'ESSAI: Il Circo. VALLEGGIA - CINEMA VALLEGGIA: La carica dei 101. CARCARE - ITALIA: Mastro Callaiaro. OLIMPIA: Due assi del guantone. CENGIO - ENALACNA: Pugni d'erumi e manici di scopa. CAIRO MONTENOTTE: Il richiamo della foresta.

IMPERIA

CAVOUR: 2 pezzi da 90. CENTRALE: Alfredo Alfredo. DANTE: L'avventura del Poseidon. AMBRA: E poi lo chiamarono il Magnifico. ROSSINI: Voglio la libertà. DIANO MARINA - DIANESE: Il richiamo della foresta. RIVA LIGURE - CORALLO: La casa bella. ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: La più bella serata della mia vita. CLEAR: è bandoleros della 12ª ora. SANREMO - ARISTON: Malizia. CENTRALE: L'emigrante. MIGNON: Il dittatore. RITZ: Voglio la libertà. SANREMESE: Fratel coniglietto, compare orso e comare volpe. ORFEO: Tarzan nel cimitero degli elefanti. LUX: Tutti fratelli del West da parte di padre. ASTRA: L'erede. BORDIGHERA - OLIMPIA: Le avventure di Pinocchio. IMPERO: Le pianole dei magnifici sette. ZENIT: Amore coniugale. VENTIMIGLIA - EUROPA: Cari genitori. IMPERO: Il grande duello.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI: Sulla Liguria cielo poco nuvoloso, su mar Ligure e alto Tirreno, venti in prevalenza occidentali forza tre-cinque. Cielo poco nuvoloso, visibilità buona, mari poco mossi e mossi con moto ondoso in aumento. Tendenza del tempo nelle dodici ore successive: graduale peggioramento.

TEMPO DI IERI: Genova cielo quasi sereno, vento da ovest sud ovest 17 nodi, visibilità 30 chilometri, mare poco mosso, temperatura 12 gradi, pressione 1007,1 millibar in aumento.
Capo Mele: Quasi sereno, vento sud ovest 18 nodi, visibilità 40 chilometri, mare molto mosso, temperatura 11 gradi.
Isola Palmaria: Poco nuvoloso, vento ovest nord ovest 15 nodi, visibilità 25 chilometri, mare mosso, temperatura 11 gradi.

I neroazzurri hanno vinto l'incontro per 1-0

Il Varazze si aggiudica l'anticipo di campionato sul Sant'Agostino

La rete della vittoria segnata dall'attaccante Ghigliazza

(Dal nostro corrispondente) Varazze, 21 aprile.

(s. ch.) Il Varazze è tornato alla vittoria battendo, per 1-0, il S. Agostino, al Pino Ferro. La partita, del campionato di promozione, è stata anticipata ad oggi per permettere lo svolgimento della quinta coppa «Nino Delfino», che vedrà di fronte, domani e lunedì, le squadre juniores del Genoa, del Savona, del Monza e del Varazze.

I nerazzurri hanno dominato l'incontro dall'inizio alla fine, mettendo in mostra un gioco piacevole ed incisivo, anche se poco veloce. La rete della vittoria è stata messa a segno da Angelo Ghigliazza al 39' della ripresa. Il centravanti della Nazionale ha fornito una buona prova, dimostrando di avere ritrovato la forma di inizio campionato. Il Varazze non ha faticato ad imporsi, anche per la scialba prestazione del S. Agostino, che, come del resto i nerazzurri, non ha più obiettivo in questo campionato.

L'allenatore Giorgi, dopo questa positiva prestazione dei suoi ragazzi, potrà lavorare con maggiore serenità, per gettare le basi della squadra che, nel prossimo campionato, ritenterà la scalata alla serie D.

Il Vado sarà impegnato domani nella trasferta di Rapallo. Una eventuale vittoria dei rossoblù permetterebbe al Varazze di proseguire con maggiori possibilità di successo la lotta per la conquista del terzo posto. La posizione di classifica della squadra di Ansaldo non desta preoccupazioni, quindi la partita di Rapallo può essere affrontata senza affanno.

Zunino e Natta nell'Albenga con l'Ivrea

Albenga, 21 aprile.

(p. m.) Il prossimo turno del campionato di quarta serie, mette l'Albenga di fronte ad una squadra in procinto di retrocedere, l'Ivrea, relegata al penultimo posto della classifica con speranze di salvezza ridotte ormai al lumicino. Gli eporediesi infatti, per alimentare la possibilità di permanenza in quarta serie, dovrebbero vincere tutti gli incontri in programma sino alla conclusione del torneo.

Saranno dunque rassegnati i prossimi avversari dell'Albenga? Questa ipotesi trova poco credito, si pensa anzi che l'Ivrea scenda in riviera deciso a tentare il colpo gobbo. L'allenatore dell'Albenga Michelotti è perciò intenzionato a mettere in campo la migliore formazione del momento. Recupererà a centrocampo Zunino e Natta, che ha scontato una giornata di squalifica, invariato il reparto difensivo con Ramella, Schiesaro, Sobrero e Costanzo.

La Carcarese gioca la salvezza con la Veloce

Carcare, 21 aprile.

(b. b.) Veloce-Carcarese è il solo anticipo del campionato, nella domenica di Pasqua. Il match potrebbe essere determinante agli effetti della lotta per la salvezza. La Carcarese, appaiata al penultimo posto della classifica, con i Carlin's Boys di Sanremo, ha bisogno di un risultato positivo per potere sperare ancora nella salvezza. Il pareggio, conseguito a Spotorno domenica scorsa, ha rinfrancato il morale degli uomini di Sesena.

La Veloce, rilanciata dal risultato positivo contro l'Alassio, mira al risultato pieno che le consentirebbe di insediarsi immediatamente a ridosso delle prime in classifica. I padroni di casa hanno il loro punto forte in attacco, dove le tre «punte» sono assai insidiose.

I valbormidesi vantano una difesa ermetica che eccelle in Cruciani.